

N° 06/2006 MD



*Ministero  
delle Attività Produttive*

**DIREZIONE GENERALE  
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE  
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, (di seguito denominato d.lgs. n. 79/99), concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTO l'art. 1 della citata legge 9 aprile 2002, n. 55, in base al quale la modifica degli impianti di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici; nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica che sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati e previsti dalle norme vigenti anche in materia ambientale, di cui quelli relativi a detta ultima materia sino al compiuto recepimento della direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996;

VISTO il D.L. 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni in legge 17 aprile 2003, n. 83 e il D.L. 29 agosto 2003, n. 239 convertito con modificazioni in legge 27 ottobre 2003, n. 290 con i quali è stata stabilizzata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTO il decreto in data 23 aprile 2001, con il quale si autorizza la società EUROGEN S.p.A. - ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato IV al d.P.C.M. 27 dicembre 1988, nonché ai sensi dell'art. 17 al d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - per la propria centrale di Piacenza, la trasformazione in ciclo combinato della delle due esistenti sezioni da 320 MW circa ciascuna, mediante l'installazione di due turbine a gas di taglia 250 MW ciascuna;

VISTO il decreto N° 007/2002 VL del 16 dicembre 2002 con il quale è stata volturata la titolarità delle autorizzazioni rilasciate ad EUROGEN S.p.A., tra cui quella sopra richiamata relativa all'impianto di Piacenza, alla società EDIPOWER S.p.A.;

*Handwritten initials and marks:*  
 [Signature]  
 [Initials]  
 [Initials]

VISTA l'istanza documentata del 8 novembre 2004 con la quale la citata EDIPOWER S.p.A. comunica l'adozione di modifiche nella configurazione di impianto in cui i due nuovi turbogas sono accoppiati con una sola delle esistenti turbine a vapore al fine di consentire una maggiore flessibilità di esercizio ed ottenere una maggiore efficienza degli impianti e, a seguito della richiesta della Amministrazione Provinciale di Piacenza di poter disporre di calore per l'approntamento di un sistema di teleriscaldamento, di provvedere all'integrazione dell'energia termica disponibile mediante un sistema di post-combustione, chiedendo, per quanto occorra, la presa d'atto delle medesime;

VISTA la nota del 6 dicembre 2004, prot. n. DSA/2004/0027214 della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con cui è stato comunicato ad EDIPOWER S.p.A. la necessità di procedere per le modifiche del progetto proposte dalla società, con una nuova verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi dell'art.1, comma 3 del d.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377 e art. 6 comma 7 del d.P.C.M. 27 dicembre 1988 e sulla base dei criteri di cui all'Allegato III della Direttiva 97/11/CE

VISTA la nota del giorno 11 agosto 2005, prot. n. DSA/2005/20466 della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con cui, a seguito dell'esame della modifica progettuale proposta, è stato comunicato l'esito negativo del procedimento di verifica di esclusione dalla procedura di VIA dovuto principalmente alle incertezze, in relazione al sistema di post-combustione, relativamente al quadro emissivo al quadro emissivo globale dell'area, all'efficienza energetica e alla tempistica prevista per la realizzazione della rete di teleriscaldamento;

VISTA la successiva nota del 7 ottobre 2005 n. 006616 con cui EDIPOWER S.p.A. ha presentato approfondimenti alla valutazione dei benefici ambientali associati alla realizzazione della rete di teleriscaldamento;

VISTA la nota del 27 gennaio 2006 prot. n. DSA/2006/0002309 della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con cui si ritiene, alla luce degli approfondimenti presentati in data 7 ottobre 2005 da EDIPOWER S.p.A., che sia possibile modificare in senso positivo il parere precedentemente espresso con nota prot.n. DSA/2005/20466, ovvero si ritiene che, per le modifiche di cui all'istanza EDIPOWER S.p.A. del 8 novembre 2004 proposte al progetto di trasformazione in ciclo combinato delle sezioni 3 e 4 della centrale di Piacenza non rivestano carattere di sostanzialità e non necessitino quindi dell'attivazione di una nuova procedura di compatibilità ambientale fatta comunque salva l'osservanza di prescrizioni;

VISTA la nota di questo dicastero del 15 febbraio 2006, prot. n. 0002994, con cui, nel ribadire la non sostanzialità degli adeguamenti progettuali proposti al progetto di adeguamento ambientale approvato e tenuto conto della suddetta determinazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è stato richiesto anche alle altre Amministrazioni interessate di esprimere l'avviso in merito alle modifiche proposte;

W

**CONSIDERATO** che a seguito della nota suddetta non sono pervenute ulteriori determinazioni;

**RITENUTO**, anche in considerazione del lasso di tempo trascorso nonché del fatto che l'intervento proposto non costituisce modifica sostanziale del progetto di adeguamento autorizzato, favorevolmente concluso il procedimento amministrativo;

**RITENUTO**, quindi, di autorizzare la realizzazione dell'intervento proposto;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

## DECRETA

### Art. 1

EDIPower S.p.A. - con sede in Milano, Foro Bonaparte, 31, C.F. 13442230150 - è autorizzata ad adottare, nell'ambito della centrale termoelettrica sita nel Comune di Piacenza, le modifiche nella configurazione di impianto secondo un assetto così costituito: due turbogas, due generatori di vapore a recupero, tre alternatori ed una turbina a vapore esistente, secondo un'architettura a tre alberi anziché a quattro; installazione di un nuovo sistema di post-combustione, tramite due post-bruciatori installati sui generatori di vapore a recupero, finalizzato all'integrazione dell'energia termica disponibile per poter disporre di calore per l'approntamento di un sistema di teleriscaldamento.

### Art. 2

La realizzazione delle modifiche impiantistiche dovrà avvenire in conformità con quanto oggetto di istruttoria presso le Amministrazione interessate.

Restano ferme, per quanto applicabili al nuovo assetto della centrale in parola, tutte le prescrizioni ed indicazioni formulate con il decreto autorizzativo citato in premessa.

La presente autorizzazione è, altresì, subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

#### Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio

- Compatibilmente con il limite di potenza autorizzato, il sistema di post-combustione potrà essere attivato solo per la potenza necessaria a fornire il servizio alle utenze allacciate alla rete di teleriscaldamento; l'ARPA Emilia Romagna, in coordinamento con il Comune e la Provincia di Piacenza verificheranno quanto sopra;
- La centrale in assetto di teleriscaldamento non potrà funzionare per più di 2000 h/anno e comunque per non più di 7800 h/anno indipendentemente dall'assetto di esercizio (puro recupero o teleriscaldamento), rispettando il limite di consumo massimo di gas naturale pari a 1,2 miliardi di metri cubi per anno;

EDIPOWER MILANO

- In deroga a quanto prescritto al punto precedente, nel caso in cui si rendesse necessario un utilizzo dell'impianto in assetto di teleriscaldamento per un periodo superiore a 2000 h/anno, il proponente potrà ottemperare alla maggiore domanda di calore solo dopo avere data tempestiva comunicazione alla Provincia, fornendo alla stessa la documentazione necessaria a motivare la circostanza e le relative ricadute in termini di inquinamento atmosferico;
- Entro il 31 dicembre 2010, se non altrimenti disposto in sede di rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, il proponente dovrà adottare le nuove tecnologie disponibili per ridurre le emissioni in atmosfera degli ossidi di azoto rispetto al limite attuale fissato in 50 mg/Nm<sup>3</sup>

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Roma, li 19 APR. 2016

IL DIRETTORE GENERALE  
~~prof. Sergio Garrubbo~~

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C2 - Mercato Elettrico  
La presente copia, composta da n. .... 4 ..... fogli,  
è conforme all'originale depositato presso  
questo ufficio.  
Roma, 18/04/2016... IL FUNZIONARIO



MODULARO  
M.A.P. - EK22



*Ministero*  
*delle Attività Produttive*  
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C2 - Mercato elettrico



EDIPOWER S.p.A.  
Viale Italia, 592  
20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Dist. N° \_\_\_\_\_ Allegati \_\_\_\_\_  
Risposta al Foglio N° \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

MINISTERO DELL'AMBIENTE e DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
Direzione per Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA



Viale Italia, 550/502 20098 Sesto San Giovanni

Presidenti	Interna: Audit
Amministratore Delegato	
Alt. Legali Sez. Segreteria	Cla. Brinasi
Attiv. Finanza e Controllo	Cla. Chivukoo
Pianifica e Organizzazione	Cla. Piacenza
Relaz. Esterni e Comune.	Cla. S. Filippo
Chief Operat. Director	Cla. Carli
Ambiente Sicurezza Qual.	Cla. Tortolo
Acquisti	Ni. Mese
Ingegneria e Sviluppo	Ni. Tuselaro
Mercato	Ni. Udine
Operations	
Realizzazione Propost.	COPIA

20 APR 2006 006385

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
Dipartimento per i Beni culturali e paesaggistici  
Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA

MINISTERO DELLA SALUTE  
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria  
Ufficio IV  
Via della Civiltà Romana, 7  
00144 ROMA

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
Assessorato Ambiente  
Servizio Valutazione Impatto, Promozione e Sostenibilità Ambientale  
Via dei Mille, 21  
40122 BOLOGNA

PROVINCIA DI PIACENZA  
Area Ambiente  
Via Garibaldi, 50  
29100 PIACENZA

COMUNE DI PIACENZA  
Piazza Cavalli, 2  
29100 PIACENZA

Il presente documento è riservato e non deve essere diffuso al di fuori dell'azienda.

Telefax

A/ To: ING. G. PASQUA  
Da / From: DOTT. U.  
Data / Date: 20/04/06 Fogli / Pages: 6  
Note: Segue copia a mezzo fax.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Oggetto: Centrale termoelettrica di Piacenza di Edipower S.p.A. - Modifiche al progetto di trasformazione in ciclo combinato delle sezioni 3 e 4.

EDIPOWER MILANO

Si fa riferimento alla lettera dell'8 novembre 2004 con cui la società Edipower S.p.A. ha comunicato l'intenzione di procedere alla modifica del progetto di trasformazione in ciclo combinato, autorizzato con decreto del Ministero delle Attività produttive n. 009/2001, delle sezioni 3 e 4 della centrale termoelettrica di Piacenza.

Nei merito, rilevando la non sostanzialità delle modifiche proposte, così come da nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio n. DSA/2006/0002309 del 27 gennaio 2006, e che ha stabilito la non attivazione di una nuova procedura di compatibilità ambientale fatta salva l'osservanza di prescrizioni, questo Ministero con nota del 15 febbraio 2006, prot. n. 0002994, ha richiesto a codeste Amministrazioni di esprimere l'avviso in merito alle modifiche proposte dalla società Edipower S.p.A. relativamente all'impianto di Piacenza.

Considerato che, a seguito della nota suddetta, non sono pervenute ulteriori determinazioni, in data 12 aprile 2006 è stato emanato il decreto N° 06/2006 MD con il quale si autorizza la Edipower S.p.A ad adottare le modifiche nella configurazione di impianto secondo un'architettura a tre alberi anziché a quattro e ad installare un sistema di post combustione finalizzato all'integrazione dell'energia termica disponibile per poter disporre di calore per l'approntamento di un sistema di teleriscaldamento.

Pertanto, si trasmette in allegato copia del decreto sopra menzionato e si invita la società a ritirare copia autentica dello stesso presso lo scrivente Ufficio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

